

IL RISULTATO

Dalla Colletta 16 milioni di pasti per i poveri

Oltre 8 mila tonnellate di cibo, equivalenti a 16,2 milioni di pasti, sono stati donati nella 23esima Giornata nazionale della colletta alimentare svoltasi sabato in circa 13 mila supermercati di tutta Italia. Un dato in linea con i risultati degli ultimi anni, che mostra il volto buono di un'Italia più che mai solidale. Quanto raccolto, insieme a quanto recuperato dal Banco Alimentare nella sua ordinaria attività durante tutto l'anno, sarà distribuito a circa 7.500 strutture caritative che assistono ogni anno oltre 1,5 milioni di persone. Ma il risultato della Giornata non è solo la quantità di cibo raccolta. È anche la riscoperta del dono, della gratuità: sia da parte di chi acquista cibo da donare, sia da parte dei volontari che hanno partecipato alla colletta. «Lavoro all'Ilva, ma non so quanto durerà – spiega per esempio Desiré –. Conosco l'importanza di un gesto, di un aiuto nei momenti più difficili e anche se ho paura per il mio domani essere qui ad aiutare per me è un onore». «Ma Taranto non è solo Ilva – continua Giuseppe – è molto di più, è il luogo dove ho incontrato persone che mi vogliono bene così per quello che sono e oggi questo bene volevo restituirlo». «Facendo la Colletta s'è accesa una luce – dice Alessandro, carcerato di Opera –. Ci siamo sentiti uomini, e si sta bene». Lucy, che arriva dal Brasile, racconta: «Volevo partecipare alla Colletta, è tanto che aspettavo di essere utile a qualcuno. Sono sempre io a chiedere, ma finalmente con la Colletta ho avuto l'occasione di poter dare». «Anche quest'anno – è il commento di Giovanni Bruno, presidente della Fondazione Banco Alimentare – abbiamo avuto la riprova che si può vivere un gesto di solidarietà in qualunque condizione ci si trovi; non c'è situazione che possa mortificare il nostro desiderio di bene».

